

INDICE

	INTRODUZIONE	pag.	I-V
	LA RIFORMA IN SINTESI		1
1	UNO STATO SNELLO MA EFFICACE	pag.	23
1.1	IL QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO (LEGGE 59/97 E DECRETI DELEGATI RECANTI CONFERIMENTO DI FUNZIONI)		24
1.1.1	I principi della legge delega		24
1.1.2	I decreti di attuazione		24
1.2	I DPCM DI INDIVIDUAZIONE, RIPARTIZIONE E TRASFERIMENTO DELLE RISORSE		24
1.3	FEDERALISMO FISCALE		25
1.4	I TRASFERIMENTI DI PERSONALE		25
1.5	IL MONITORAGGIO		26
1.6	I RISULTATI		26
1.7	FEDERALISMO: LA RIFORMA COSTITUZIONALE		27
2	LA RIFORMA DEL GOVERNO	pag.	29
2.1	LA RIORGANIZZAZIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI		30
2.2	LA RIORGANIZZAZIONE DEI MINISTERI		31
2.3	GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON IL VERTICE POLITICO		32
2.4	LE AGENZIE		33
2.5	LO STATO DELL'ARTE		34
2.6	IL RIORDINO E LA TRASFORMAZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI		35
3	RIORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA	pag.	37
3.1	QUADRO NORMATIVO GENERALE DI RIFERIMENTO		38
3.2	ORGANIZZAZIONE		38
3.3	RISORSE UMANE		38
3.4	RISORSE STRUMENTALI		39
3.5	SITO INTERNET		39
3.6	ALTRE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE		39
3.7	COSTI		40
4	SEMPLIFICAZIONE	pag.	41
4.1	GLI STRUMENTI VIGENTI PER UNA POLITICA DI "QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE"		42
4.1.1	Il Nucleo per la semplificazione		42
4.1.2	L'analisi dell'impatto della regolazione (A.I.R.)		42
4.1.3	L'Osservatorio sulle semplificazioni		43
4.1.4	La guida alla redazione dei testi normativi		43
4.2	LE PROSPETTIVE DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE		44
4.2.1	Il passaggio dalla semplificazione di singole procedure al "riordino per settori organici". Il prossimo d.d.l. annuale di semplificazione		44
4.2.2	Altri impegni pendenti		45
4.2.2.1	<i>Il completamento del programma di semplificazione in corso</i>		45
4.2.2.2	<i>Informatizzazione della normativa vigente</i>		45
4.3	L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE		46
4.3.1	La qualità della regolazione in sede europea e internazionale: attività in corso e impegni futuri		46
5	LA RIFORMA DEI CONTROLLI INTERNI	pag.	49
5.1	LE TIPOLOGIE DI CONTROLLO		50
5.1.1	Il controllo di regolarità contabile ed amministrativa		50
5.1.2	La valutazione dei dirigenti		50

5.1.3	Il controllo di gestione	51
5.1.4	La valutazione e controllo strategico	51
5.1.5	Il comitato tecnico scientifico per la valutazione ed il controllo strategico	51
5.2	LA DIFFUSIONE DELLE BEST PRACTICES	52
6	LA RIFORMA DEL LAVORO PUBBLICO	pag. 53
6.1	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	55
6.1.1	Attività contrattuale nel biennio 1996-1997	56
6.1.2	Rappresentatività sindacale	56
6.1.3	Contrattazione collettiva 1998 – 2001	57
6.1.4	I contratti collettivi e il nuovo ordinamento professionale	58
6.1.5	Contrattazione integrativa	58
6.1.6	Rapporti con l'Aran	59
6.1.7	Sciopero nei servizi pubblici essenziali	59
6.1.8	Codice di comportamento	59
6.1.9	Risorse economiche destinate ai rinnovi contrattuali	60
6.2	DIRIGENZA	60
6.2.1	I principi fondamentali del D.Lgs n. 29/93 e le riforme in materia di dirigenza pubblica	60
6.2.2	Distinzione tra funzioni di indirizzo e di gestione	61
6.2.3	Accesso alla dirigenza	61
6.2.4	Il ruolo unico della dirigenza dello Stato	62
6.2.5	Gli incarichi dirigenziali	62
6.2.6	Le distinte sezioni del ruolo unico della dirigenza	63
6.2.7	La mobilità	63
6.2.8	I dirigenti a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri	63
6.2.9	La banca dati del RUD	64
6.2.10	La valutazione dei dirigenti ed il sistema delle garanzie	65
6.2.11	Il trattamento economico	65
6.3	PREVIDENZA COMPLEMENTARE	66
6.4	FORME CONTRATTUALI FLESSIBILI DI ASSUNZIONE E DI IMPIEGO DEL PERSONALE	67
6.5	GIURISDIZIONE DEL GIUDICE ORDINARIO	68
6.6	PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI	68
6.7	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	71
6.8	ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI AI PUBBLICI DIPENDENTI (ART. 58 D.LGS. 29/1993)	72
6.9	PROCEDIMENTI NEGOZIALI PER IL PERSONALE AD ORDINAMENTO PUBBLICISTICO	72
6.9.1	Considerazioni di carattere generale	72
6.9.2	Comparto Sicurezza	72
6.9.3	Carriera Diplomatica	73
6.9.4	Carriera Prefettizia	74

7	LA FORMAZIONE	pag.	77
7.1	IL PROCESSO DI CAMBIAMENTO E IL GOVERNO DEL SISTEMA		78
7.1.1	Il protocollo sul lavoro pubblico del 1997		78
7.1.2	La prima Conferenza nazionale sulla Formazione - 1998		78
7.1.3	Il Patto per l'occupazione e lo sviluppo		78
7.1.4	Le riforme delle Scuole della P.A. I decreti di riordino 285/99 e 287/99		79
7.1.5	L'ambito internazionale		79
7.2	IL PROGRAMMA PASS		79
7.3	LA DELIBERA CIPE 29 AGOSTO 1997		80
7.4	I PROGRAMMI COLLEGATI AI PIANI D'AZIONE DEL GOVERNO		81
7.4.1	La formazione nell'action plan per l'e-government		81
7.4.2	L'action Plan per lo sportello unico		82
7.5	IL RUOLO DEL DIPARTIMENTO NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA		83
7.6	GLI STRUMENTI DI GOVERNO E CONOSCITIVI		84
7.6.1	La costituzione dell'Ufficio Formazione		84
7.6.2	L'Osservatorio sui bisogni formativi		84
7.6.3	I Rapporti sulla formazione		85
7.6.4	Il tema della qualità		85
8	INFORMATIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RETI TELEMATICHE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PIANO DI E-GOVERNMENT	pag.	87
8.1	LA RUPA (RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)		88
8.2	LA CAPACITÀ DI GESTIONE E PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DI OGNI SINGOLA AMMINISTRAZIONE		89
8.2.1	La spesa informatica		89
8.2.2	L'automatizzazione dei posti di lavoro		89
8.3	PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI DI SISTEMA		89
8.3.1	Le anagrafi della popolazione, delle imprese e del territorio		89
8.3.2	Le attività oggetto di rilevanti processi di decentramento		90
8.3.3	Lo Sportello unico per le attività produttive		90
8.3.4	I progetti di sistema che hanno un rilevante impatto sulla organizzazione interna degli uffici		
8.4	LA PRESENZA SU WEB DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		90
8.4.1	Le reti civiche		91
8.5	GLI STRUMENTI OPERATIVI		91
8.5.1	la carta di identità elettronica.		91
8.5.2	la firma digitale		91
8.6	L'ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO NORMATIVO		91
8.7	IL PIANO DI AZIONE "EGOVERNMENT"		91
8.7.1	Introduzione		92
8.7.2	I ter		92
8.7.3	Impatto		92
8.7.4	Le tre regole del front-office		92
8.7.5	Le risposte alla complessità		92
8.7.6	Il riassetto delle strutture organizzative che si occupano di informatica pubblica		93

9	ATTIVITA' INTERNAZIONALE	pag.	95
9.1	RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E CON GLI STATI MEMBRI		96
9.2	RAPPORTI CON L'OCSE E CON ALTRE ORGANIZZAZIONI MULTILATERALI		98
9.3	PARTECIPAZIONE A CONFERENZE ED ORGANIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI		98
9.3.1	Terzo Global Forum		99
9.4	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SEGUITI DEL III GLOBAL FORUM		100
10	L'INNOVAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE BEST PRACTICES	pag.	103
10.1	INTRODUZIONE		104
10.2	IL PROGRAMMA 1999-2001		104
10.3	GLI AMBITI DI INTERVENTO		105
10.4	IL METODO E GLI STRUMENTI		106
10.4.1	Le tecnologie informatiche		107
10.4.2	Le reti professionali		107
10.4.3	Le collane editoriali		107
10.4.4	La Rete degli Innovatori		107
10.4.5	100 progetti al servizio dei cittadini		108
10.5	LA CREAZIONE DELL'UFFICIO L'INNOVAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		108
10.5.1	Gli Osservatori		108
10.5.2	Le iniziative internazionali		109
11	LA COMUNICAZIONE	pag.	111
11.1	GLI UFFICI PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO		112
11.1.1	Il sostegno allo sviluppo degli Urp e della comunicazione istituzionale.		113
11.1.2	Rilevazione sullo stato di attuazione degli URP		113
11.2	SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		113
12	ATTIVITA' DI VIGILANZA	pag.	115
13	RIFORMA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	pag.	119
13.1	GIURISDIZIONE		120
13.2	CONCENTRAZIONE DELLA TUTELA IN CAPO A UN UNICO GIUDICE.		120
13.3	MISURE DI RIFORMA E DI ACCELERAZIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO.		121
13.4	RIFORMA DEL PROCESSO CAUTELARE		122
13.5	MISURE DI AMMODERNAMENTO ORGANIZZATIVO		122
13.6	GIUDICE UNICO DELLE PENSIONI		122
13.7	ULTERIORI MISURE DI AMMODERNAMENTO		122
14	I PRIMI RISULTATI DELLA RIFORMA: ALCUNI DATI	pag.	125

ALLEGATI AI CAPITOLI	pag.	133
ALLEGATI CAPITOLO 1 (UNO STATO SNELLO MA EFFICACE)		135
ALLEGATI CAPITOLO 2 (RIFORMA DEL GOVERNO)		149
ALLEGATI CAPITOLO 3 (LA RIFORMA DEL DIPARTIMENTO DELL FUNZIONE PUBBLICA)		167
ALLEGATI CAPITOLO 4 (SEMPLIFICAZIONE)		173
ALLEGATI CAPITOLO 6 (LAVORO PUBBLICO)		179
ALLEGATI CAPITOLO 7 (FORMAZIONE)		203
ALLEGATI CAPITOLO 8 (e-GOVERNMENT)		213
ALLEGATI CAPITOLO 9 (ATTIVITA' INTERNAZIONALE)		217
ALLEGATI CAPITOLO 10 (L'INNOVAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE BEST PRACTICES)		233
ALLEGATI CAPITOLO 12 (L'ATTIVITA' DI VIGILANZA)		249
INDICE	pag.	259